



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

Trascrizione completa del consiglio del 28 giugno 2016

Il Segretario D.ssa Fiorella Pierbattista alle ore **15,00** fa l'appello e risultano presenti:

D'Erasmo Paolo, Antognozzi Alberto, Antonini Andrea Maria, Bellini Valentina *((assente))*, Corradetti Sergio, De Angelis Roberto, **Matteucci Ignazio Simone** *(assente)*, Menziotti Bruno, Novelli Stefano, **Petrucci Aleandro** *(assente)*, **Quaglia Lucia** *(entra dopo il 1 punto)*

7 Consiglieri presenti. Abbiamo già indicato il nome della.....

Presidente D'Erasmo: bene. Allora, buona sera a tutti, nominiamo gli scrutatori subito nella figura di Antonini, Corradetti, Menziotti

Primo punto all'ordine del giorno è quello della: "*Surroga del Consigliere Provinciale Silvano Evangelisti*" In relazione alle elezioni che si sono tenute a San Benedetto del Tronto il Consigliere Evangelisti non si è ricandidato al Consiglio Comunale e quindi ha perso, diciamo, *lo status* da consigliere ed è decaduto come Consigliere Provinciale.

Abbiamo invitato oggi la nuova Consigliera Lucia Quaglia, appunto, come surroga, per il Consigliere Evangelisti Silvano avendo lei preso il maggior numero di voti, appunto, come prima dei non eletti. Quindi dobbiamo votare la surroga del Consigliere Provinciale Silvano Evangelisti nella persona di Lucia Quaglia, Consigliere del Comune di Colli del Tronto.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

UNANIME

Invito la **Consigliera Lucia Quaglia** ad accomodarsi e gli facciamo i migliori auguri per il nuovo incarico con l'augurio naturalmente di..... *(applausi)* trovare la massima soddisfazione nell'attività da Consigliere Provinciale in questo nuovo Ente con un ruolo territoriale a servizio di 33 Comuni della nostra Provincia in una fase particolarmente importante perché in qualche modo siamo nel pieno della riforma istituzionale quindi ogni Consigliere è chiamato a svolgere al meglio, compatibilmente con il proprio lavoro e impegni familiari la funzione da Consigliere Provinciale e anche perché tutti noi siamo volontari, quindi il tutto va inquadrato rispetto a questa particolarità però, ti facciamo, naturalmente, i migliori auguri per il nuovo incarico.

Presidente D'Erasmo: secondo punto all'ordine del giorno "L'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2015"..... *(voci fuori microfono)*....

Il Vice Presidente c'è, adesso diciamo, con la surroga della nuova Consigliera nel giro di qualche giorno nominiamo anche il Vice Presidente.

Secondo punto all'ordine del giorno "Rendiconto di gestione anno 2015" un atto molto importante perché di fatto è il primo rendiconto di gestione della nostra Amministrazione Provinciale. Il rendiconto dell'anno 2015 porta un avanzo di duemilioni e sei, un avanzo importante in un periodo molto difficile per la finanza pubblica, in un periodo difficilissimo perché ci troviamo in piena riorganizzazione degli Enti Provincia e degli Enti di Area Vasta. Un

Trascrizione consiglio 28 giugno 2016/consiglio 16

rendiconto che vede il parere favorevole del Revisori dei Conti e che in qualche modo vede uno sforzo enorme, straordinario dell'Amministrazione Provinciale ma soprattutto dei dipendenti dell'Ente che si sono impegnati in un momento così difficile in modo straordinario ed io voglio ringraziarli tutti permettetemi naturalmente un ringraziamento speciale nella figura del Dirigente dell'Area Finanziaria il Dottor Libetti, naturalmente il Segretario Generale che in capo al responsabile del personale dell'Ente però per questo specifico atto, permettetemi di spendere qualche parola in più al Dirigente dell'Area Finanziaria perché per tutti noi il 2015 è stato un anno straordinario, un impegno, io a volte l'ho definito la parola "disumano", un impegno veramente straordinario per cercare di dare un contributo tutti noi per il risanamento dell'Ente Provincia. Partiamo da alcuni numeri, il deficit diciamo al 2014 era pari a trentaquattro milioni di euro, il deficit al 31.12.2015 arriviamo a ventiquattro milioni di euro quindi c'è una abbattimento del deficit di dieci milioni di euro, tutto questo non è merito sicuramente del Presidente ma è merito di un lavoro enorme di squadra di collaborazione di sinergie, di una convinzione assoluta di potercela fare, di arrivare con un lavoro enorme giorno dopo giorno a migliorare in modo significativo la gestione finanziaria dell'Ente Provincia.

Questo obiettivo era per noi l'obiettivo prioritario, fondamentale perché l'obiettivo che ci siamo dati come Amministrazione, ringrazio tutti i Consiglieri Provinciali per la piena e fattiva collaborazione e per la fiducia che ogni giorno è stata sempre accordata perché il nostro obiettivo è quello di arrivare nel nostro mandato a ridurre drasticamente il deficit di bilancio ed arrivare a consolidare in modo importante un bilancio particolarmente in difficoltà, un Ente particolarmente in difficoltà. Uno dei cinque Enti, una delle cinque Province in predissesto finanziario, tutti noi sappiamo che il problema arriva da molto lontano, non arriva, diciamo, negli ultimi anni ma è un problema naturalmente che arriva da molto lontano, però ci siamo *corciati le maniche*, abbiamo creduto, giorno dopo giorno, nel poter in qualche modo ripartire e in qualche modo dare un forte contributo per il risanamento dell'Ente. All'azione forte del risanamento dell'Ente abbiamo anche avviato importanti opere per circa quattro milioni di euro sulle strade provinciali perché siamo riusciti ad aprire circa 40 cantieri piccoli, medi e grandi sulle strade provinciali.

Voglio ricordare che è ripartita la procedura per l'aggiudicazione del ponte di Rubbianello il 1 luglio c'è l'udienza definitiva per la Mezzina altri dieci milioni di euro, quindi siamo stati impegnati prioritariamente per il risanamento delle finanze dell'Ente ma non abbiamo trascurato investimenti importanti per le strade, per le scuole, la gestione emergenziale dei rifiuti, l'urbanistica e naturalmente il tutto è avvenuto in una fase di riduzione del personale in virtù anche del trasferimento del personale alla Regione e quindi una riduzione che naturalmente per noi è stata anche un trasferimento significativo molto importante. Quindi io sono molto contento del lavoro fatto, naturalmente questo non è un punto di arrivo, sappiamo che c'è ancora molto da fare, sappiamo che i prossimi anni dovranno essere anni che in qualche modo l'attenzione sul piano della gestione finanziaria deve essere molto, molto rigorosa, molto, molto attenta perché se rispetto anche a, diciamo, trattative importanti che abbiamo messo in campo dall'Hotel Marche a Corso Mazzini, se noi riusciamo nel giro di pochi mesi a chiudere anche alcune trattative, ulteriori vendite oltre a quella che abbiamo fatto, purtroppo dico, ma è indispensabile di Palazzo San Filippo a un fondo dell'INVIMIT, dell'INAIL noi in qualche modo l'obiettivo è quello di dimezzare il deficit di bilancio. Noi ci dobbiamo porre l'obiettivo di dimezzare il deficit originario di trentaquattro milioni, dimezzare il deficit nel giro di 3 anni è un obiettivo veramente ambizioso, però noi siccome siamo amministratori della cosa pubblica dobbiamo mettere in campo dei sogni ma anche dei progetti, quei progetti devono essere comunque realizzabili perché con rendiconti, con gestioni positive immediatamente dal 6 di luglio riusciamo a far partire circa centodieci mila euro di lavori per la decespugliazione, la manutenzione straordinaria delle strade.

E' una conseguenza, è vero e poi concludo lascio la parola al dirigente, è vero che in questi 20 mesi abbiamo gestito in emergenza e quindi con poca programmazione ed io me ne assumo la responsabilità, come mi assumo la responsabilità e chiedo scusa ai Consiglieri per il ritardo e nella

Trascrizione consiglio 28 giugno 2016/consiglio 16

presenza degli atti diciamo perché ho dovuto necessariamente forzare le tappe per fissare sia il Consiglio che l'Assemblea dei Sindaci in virtù di una scadenza obbligatoria del 30 di giugno per rimodulare e modificare il piano di riequilibrio perché è vero che quindi abbiamo forzato le procedure ma nell'interesse generale, nell'interesse dell'Ente, nell'interesse di chi lavora all'interno di questo Ente nell'interesse dei servizi che noi dobbiamo erogare e dobbiamo migliorare in una profonda riorganizzazione anche necessaria dei vari servizi che sono rimasti nell'Area Vasta. Quindi l'obiettivo è quello di ascoltare suggerimenti, proposte per condividere un'azione forte di risanamento per condividere un'azione forte di riorganizzazione al fine di dare un senso alla storia di questo Ente in un momento così delicato e così difficile. Quindi io ringrazio tutti, ringrazio, ripeto in particolare Dottor Libetti, il suo servizio dell'Area Finanziaria che sicuramente ha supportato uno degli oneri, l'onere più pesante, più difficile in questa fase per in qualche modo, invertire la rotta, quindi dalla produzione di deficit a iniziare ha produrre un avanzo e ha produrre anche una, diciamo, riduzione sostanziale dell'indebitamento dell'Ente. Io, se siamo d'accordo, lascio la parola magari al dirigente per un'illustrazione nel merito, oppure se i Consiglieri invece vogliono prima intervenire facciamo prima gli interventi, penso che sia opportuno prima il dirigente magari completare la mia breve esposizione. Prego Dottor Libetti.

Dottor Libetti: diciamo alcuni dati di sintesi rispetto al risultato della gestione 2015, dati che possono essere desunti sia dalla proposta di deliberazione che adesso, diciamo, è stata distribuita e verrà distribuita. Alcuni dati di sintesi che sono rappresentati dal fatto che il disavanzo di amministrazione complessivo al 31 dicembre 2015 ammonta a 24.917.650,38 è un dato importante, rilevante però se confrontato con il risultato di amministrazione negativo il disavanzo di amministrazione esistente al 1 gennaio 2015 che è il momento, diciamo, successivo al riaccertamento straordinario dei residui e cioè è il momento immediatamente successivo alla procedura dell'armonizzazione, ricordate che quel dato riportava un disavanzo al quale faceva cenno anche il Presidente 34.4 milioni di euro, quindi c'è un miglioramento complessivo del disavanzo dovuto essenzialmente a due fattori: il primo fattore vi è un avanzo nella gestione 2015 importante di circa due milioni e cinquecento mila euro e c'è un secondo fattore che è dato dallo strumento messo a disposizione dal legislatore del decreto 78 con l'articolo 2 comma 6 D.L. 78 c'è stata la possibilità di poter assorbire il fondo credito di dubbia esigibilità all'interno del vincolo del Decreto Legge n. 35 relativo all'anticipazione di liquidità. Questo che appare un tecnicismo contabile però ha una sua ragione di essere, siccome l'Ente già nel 2014, nel 2015 ha mostrato la capacità di poter ammortizzare la rata del D.L. 35 sta dimostrando comunque di ammortizzare anche il fondo credito di dubbia esigibilità.

Ulteriori dati sul risultato di amministrazione sono costituite da una parte accantonata all'interno del risultato pari a dieci milioni e novecento mila euro circa, costituita dai fondi rischi di alcuni contenziosi che sono in corso sia con la Provincia di Fermo per le ben note vicende legate al processo di divisione, con il Comune di Ascoli Piceno per quanto riguarda l'accordo di programma sulla metanizzazione di tantissimi anni fa del 1999 e c'è un contenzioso in itinere e quindi abbiamo dovuto prudentemente accantonare una quota per, diciamo, salvaguardare l'Ente da eventuali rischi, rischi di perdita su crediti.

C'è poi una parte vincolata all'interno del risultato di amministrazione è rappresentata dai noti vincoli, a cui ho fatto cenno prima del D.L. 35 nonché a vincoli legati all'armonizzazione contabile, a vincoli che noi ci trascinevamo dietro dal 2014 e retro. Questi sono un po' i dati asettici del rendiconto che chiaramente è un documento contabile molto tecnico sul quale, diciamo, non ci sono valutazioni di ordine discrezionale ma valutazioni veramente, elementi veramente, diciamo, di valutazioni di fatto su quelli che sono stati i fatti di gestione e una loro corretta rilevazione.

Il rendiconto di gestione si compone anche di altri documenti che sono conservati agli atti e in parte allegati qui, che sono costituiti dal conto del patrimonio, dal conto economico e dalla

relazione della gestione quindi c'è una parte anche introduttiva del Presidente per quanto riguarda l'illustrazione dell'andamento della gestione 2015. Questi sono i dati asettici

Presidente D'Erasmus. Perfetto, grazie dottor Libetti e apriamo gli interventi in Consiglio. Chi vuole intervenire? Consigliere De Angelis.

Consigliere De Angelis: sì, grazie Presidente, dunque una questione pregiudiziale di forma, non di sostanza che ho ribadito l'anno scorso sempre in occasione dell'approvazione del rendiconto che non è stato tenuto conto, anche se allora Dirigente era Serafini, cioè ora noi approviamo lo schema, o meglio adottiamo lo schema di rendiconto 2015 e non approviamo il rendiconto del 2015, tanto è vero che adottato lo schema su illustrazione del Presidente andiamo a chiedere il parere all'assemblea dei Sindaci e poi giovedì torneremo qui per esprimere il giudizio finale per l'approvazione definitiva del rendiconto 2015. Lo dico, non è su una questione nominalistica perché su questo l'anno scorso c'era qualche dubbio in attesa dell'attuazione dello Statuto e quanto altro, dubbi non ce ne sono a distanza di un anno, la procedura è questa, tale va rispettata e questo mi consente, nella sostanza di poter esprimere qualche interrogazione in questa fase e riservarmi il giudizio finale a giovedì prossimo quando porterò il giudizio politico, che l'anno scorso qualcuno qui aveva sollecitato appunto di fronte alle difficoltà generali che erano già state evidenziate. Quindi non so se il dirigente su questo è d'accordo ma la procedura e la fase è questa.

Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista: non c'entra il dirigente sulla formulazione dell'ordine del giorno perché viene dalla segreteria in effetti è così come dice lei tant'è che la volta scorsa non c'era il secondo passaggio dopo l'assemblea dove facevamo appello anche ad un momento di transizione, effettivamente c'è la proposta oggi del consiglio all'assemblea e l'adozione definitiva nella prossima seduta del 30 giugno. Cosa però che chiaramente emerge e si evince dal fatto che il 30 giugno c'è l'approvazione definitiva. Mi prendo questo richiamo di carattere formale che naturalmente ci sta.

Consigliere De Angelis: le mie osservazioni non sono mai, come dire, richiami ai dirigenti ai segretari anzi....

Segretaria Generale Dott.ssa Pierbattista:no, no ha ragione...*(voci fuori microfono)*

Consigliere De Angelis al Presidente magari qualche osservazione la faccio, ma ai segretari e dirigenti no. Allora rimane poi un altro aspetto e cioè, ovviamente sono questioni di metodo, la questione delle prerogative dei Consiglieri Provinciali anche alla luce di questo nuovo organismo e rispetto a quanto abbiamo approvato nello Statuto, è vero che lo Statuto è stato approvato nel corso del termine del 2015, noi oggi analizziamo tutto il tracciato del 2015 ma già allora nel 2015, gran parte dei nostri interventi, alludo alla presenza di noi Consiglieri di minoranza, abbiamo sempre lamentato che per determinate discussioni per visto degli approfondimenti attraverso delle specifiche commissioni e penso e ribadisco al bilancio e al personale fondamentalmente perché poi, per carità, non vorrei ricostruire tutto l'impianto elefantiaco che magari c'era prima della riforma Delrio, però su questi due punti forse, richiamo l'attenzione della Presidenza a dover dar seguito a quello che effettivamente è scritto anche nello Statuto Provinciale che tutti insieme abbiamo approvato, per cui diamogli seguito, se non altro vi ricordo che l'anno scorso feci a riguardo anche un'interpellanza che ancora oggi non ha avuto seguito, riguardava appunto le prerogative dei Consiglieri Provinciali. In più aggiungo, è vero che ringrazio per la disponibilità, ieri mattina è stato fatto un incontro informale per approfondire alcuni passaggi perché comunque la partita è davvero complessa sia sul piano tecnico sostanziale, anche che politico mi permetterei di dire per quanto riguarda il giudizio generale di questa riforma che mi riservo di fare giovedì in

Trascrizione consiglio 28 giugno 2016/consiglio 16

maniera scritta per lasciare definitivamente il mio pensiero rispetto ad un giudizio fortemente negativo dell'impianto generale di questa situazione degli Enti Locali, rimane il fatto che per la lettura di questo schema ovviamente sarebbe opportuno e mi auguro, appunto, che siano pronti ora le relazioni che devono accompagnare, appunto, questo schema di bilancio insieme al parere del Collegio dei Revisori perché noi, purtroppo io non so se gli altri sono venuti a conoscenza, ma fino ad ora di questi pareri non li abbiamo acquisiti ed è importante anche leggere il punto di vista di tecnici esterni rispetto alla visione per coglierne poi tutti le sfaccettature, le sfumature che un documento così importante porta con sé. Ora questo, diciamo, è l'aspetto di metodo per non dire e chiudo su questa parte, a me preoccupa una situazione se non altro perché questo è diventato un po' un Consiglio Provinciale, non me ne vogliano i colleghi, non è un'offesa, lo dico a me stesso, il Consiglio del dopo lavoro, no? Per non dire dell'Assemblea dei Sindaci, che boh... non so' come definirla, però a me, Consigliere Comunale non è arrivata nessuna comunicazione da parte della Prefettura, della Corte dei Conti rispetto a tutta una serie di verifiche o comunque solleciti che questi organi, organismi dovrebbero sollecitare nel momento in cui si va oltre i limiti di legge per esempio noi il conto consuntivo dovevamo approvarlo entro aprile, oggi siamo a giugno e l'accelerazione c'è stata in virtù delle ragionevoli problematiche illustrate sia ieri che oggi dal Presidente, tuttavia vorrei capire pure se questi organi, come dire, fanno il loro dovere, oppure meno e se noi, ecco, dobbiamo solo limitarci a rappresentare queste cose in questa sede. Chiudo la parte di metodo vado sull'aspetto di merito, il merito è tecnico e poi politico. Allora quello tecnico e mi fermo su questo oggi, nonostante il bilancio di previsione è stato approvato il 24 novembre scorso c'è un disallineamento tecnico su una serie di voci e soprattutto ci viene illustrato oggi che c'è un avanzo di gestione. Ora, la prima domanda che bisognerebbe porci è sul piano tecnico: come mai viene fuori un avanzo di gestione, anche importante perché oltre due milioni di euro, dobbiamo capire un attimino insieme, se questo avanzo è dovuto al fatto che ci sono dei capitoli azzerati e quindi non abbiamo, come dire, esercitato quei servizi ai nostri cittadini che oggi vogliamo e tentiamo di rappresentare tutti, chi più chi meno, al di là dei ruoli che ci sono stati conferiti, oppure, appunto, è un avanzo strutturale che noi ci porteremo, come dire, avanti per l'avvenire e questo sarebbe una buona notizia. Nello specifico, tra l'altro, come rimarca la volta scorsa nelle rendicontazioni, certo che diventa difficile fare programmazioni e verifiche. Voi sapete, io in passato ho sollevato l'obiezione che qui manca una relazione d'inizio mandato, poi vedrete che la Corte dei Conti si è espressa a favore del fatto che il Presidente della Provincia quando finirà col suo mandato dovrà necessariamente fare la relazione di fine mandato, questa a maggior ragione bisogna essere coerenti un po' su questi strumenti e spero che il Presidente possa rimediare a questo aspetto.

Mi interessa focalizzare due, tre, perché chiaramente non è che posso monitorare tutto il bilancio e venir qui a sindacare ogni capitolo. Una e ieri l'ho anticipata anche al Dottor Libetti è la questione dei proventi del Codice della Strada perché vorrei capire un attimino appunto i proventi definitivi, le destinazioni se sono stati rispettati i vincoli del 208 del Codice della Strada, mi piacerebbe capire, un attimino, il costo della convenzione e soprattutto se la Provincia ha conoscenza delle somme accantonate da parte dei Comuni, laddove sono stati fatti dei rilevamenti a Codice della Strada rispetto all'articolo 142 è quello che riguarda appunto la velocità *"con tutta la crel"* "che c'è dietro al decreto che ancora deve uscire, ma che prevede appunto l'accantonamento della somma del 50% al titolare della strada laddove sono organi di altro Ente, diverso dal titolare della strada. Per me sono voci importanti perché gran parte di queste somme devono essere destinate per la sicurezza stradale, per cui capite che uno dei punti cruciali e nevralgici della Provincia oggi è questo patrimonio importante di strade, la loro tutela e la loro conservazione per cui capire bene le partite di queste entrate per cercare appunto di fare il massimo per dare una risposta. Risposta che seppur, come dire, c'è stato il tentativo di dare ancora mi risulta che ci sono tante ancora aspettative sul territorio, le vediamo ogni giorno le difficoltà che riscontriamo sui 33 Comuni.

Un'altra questione che l'anno scorso fu affrontata e su cui non ho avuto seguito, è il problema del tributo del 5% che viene applicato alla TARI e che deve rientrare poi alla Provincia, anche qui ci sono dei cespi importanti, poi quando andiamo a vedere le riscossioni, le somme sono basse. Allora o c'è qualche Comune, così mi prendo l'antipatia di qualche collega che fa i furbi, però a me questo gioco non piace, proprio perché come piace dire al Presidente: questa è la Casa dei Comuni o qui ci guardiamo bene in faccia e rispettiamo le regole tutti quanti, oppure non è che poi, come dire, quelli più piccoli tra l'altro come sempre devono essere rispettosi dei criteri, tanto non mi meraviglierò qua se saranno i grandi Comuni che non stanno in linea e su questo vorrei, un attimino, magari qualche risposta per capire quale è lo stato dell'arte. Dopo di che un paio di punti ancora, io direi che nel 2015 una voce che collegata al discorso del personale che non è stato tenuto conto è, per esempio, l'organizzazione del Nucleo di Valutazione del ciclo delle performance. Io ho visto che sono state accantonate ottantatre mila euro a competenza di cifre per il Nucleo di Valutazione, presumo che siano somme che dovranno appunto essere remunerate per diversi anni trascorsi, però la somma mi sembra importante, come importante tutte le informazioni che dovrebbero finire sul sito della Provincia che invece ad oggi non ci sono anche riguardo l'ammontare del fondo, le relative ridistribuzioni quindi tutte le relazioni a ciclo delle performance che devono essere sistematicamente riportate quindi questo è un Ente anche importante al di là se è diventato di secondo grado e comunque sottoposto a queste regole, per non dire la rendicontazione delle Partecipate della Provincia e tutto quello che c'è dentro a questo, noi nel 2015 non siamo mai stati edotti di un report generale, dell'andamento generale, ci siamo presi l'impegno di dismettere tre società importanti come appunto, adesso mi sfugge, mi pare la Tecno Marche, mi pare l'Aerdorica, mi pare il Centro Agro Alimentare per cui ho visto che il dottor Libetti, nel caso ha redatto una relazione al 31 marzo del 2016 così come previsto da..., se nel caso comunque era competenza del Presidente, almeno noi nei Comuni è toccato a noi Sindaci a fare quella operazione lì, ma a prescindere dalla forma è importante capire come vanno così come, e chiudo, i proventi del fotovoltaici che vedo che l'introito si è ridotto così come un'analisi forse andrebbe fatta per i fitti attivi e passivi e i fitti reali. Ora tutte informazioni tecniche che io, come dire, non so se oggi ci sarà occasione, ma da qui alle ventiquattro ore se riesco ad avere un riscontro e mi riservo il giudizio finale giovedì prossimo, quindi do ulteriore tempo per...*(voci fuori microfono)*....altrimenti porterà con se la mancanza d'informazione il giudizio politico che verrà fatto sull'attività 2015 e su tutta una serie di situazioni e percezioni che il sottoscritto ha rispetto all'argomento.

Presidente D'Erasmo: sì, grazie al Consigliere De Angelis, diciamo, ieri abbiamo fatto un incontro importante, abbiamo invitato tutti i Consiglieri Provinciali, tutti i Sindaci a, diciamo, prendere visione in modo compiuto ed avviare un confronto nel merito anche per capire bene l'andamento generale delle entrate, delle uscite, il fondo svalutazione crediti, io però a questo punto, Consigliere direi così: tutte questi, diciamo, rilievi e richieste di chiarimenti io invito il dirigente di, in qualche modo, portarli nella sede del Consiglio di giovedì in modo che si riesce anche in modo puntuale a dare delle risposte perché penso che in questo momento tutte le richieste e i numeri che il Consigliere richiede in questo momento i dati non li abbiamo sotto mano quindi sicuramente questo verrà dato nel Consiglio di giovedì.

Io ritengo necessario appunto approfondire rispetto a queste, diciamo, sollecitazioni che arrivano e invito gli altri Consiglieri se ci sono a fare degli interventi perché vedo anche che stanno arrivando dei Sindaci, degli Amministratori che poi segue al Consiglio Provinciale l'Assemblea dei Sindaci quindi se ci sono degli interventi rispetto, anche, al percorso che abbiamo iniziato ieri nell'approfondire in modo puntuale) tutti i due atti fondamentali del rendiconto e della modifica del piano di riequilibrio e che comunque questo percorso si chiude giovedì, quindi c'è una fase molto intensa di lavoro che ci vede impegnati sia come Consiglio Provinciale che Assemblea dei Sindaci. Se ci sono degli interventi?*(voci fuori microfono)*..

Trascrizione consiglio 28 giugno 2016/consiglio 16

Segretari Generale Dott.ssa Pierbattista : tenuto conto che è membro dell'Assemblea il Sindaco che ...*(voci fuori microfono)*..

Consigliere Corradetti: Presidente due parole in merito, non entro nel merito delle questioni tecniche; ma solamente per quello che riguarda, diciamo, il “modus operandi” dell'Amministrazione. Noi, io e Bruno, siamo i più anziani, come ci avete definito l'altra volta, ma noi abbiamo vissuto nei 5 anni precedenti a una Amministrazione dove noi eravamo in minoranza in una situazione molto più critica e delicata rispetto a quella che stiamo cercando di ricostruire e i disagi erano notevolmente superiori, oggi noi abbiamo un parere favorevole per la prima volta da parte dei Revisori dei Conti. Lo abbiamo ottenuto da poche ore, sicuramente quello definitivo, però ecco allora venivamo messi con i documenti sotto mentre si stava svolgendo il Consiglio Provinciale. Io quello che voglio dire è questo: che bisogna tener conto della situazione che ovviamente abbiamo ereditato, come giustamente ha detto il Presidente è un'eredità che non viene solamente negli ultimi anni ma un'eredità, diciamo, antica che però ha comportato, sicuramente per cercare di trovare delle soluzioni, dei momenti di difficoltà ed io sinceramente mi sento di ringraziare il Presidente per il lavoro che sta facendo quotidianamente intorno al bilancio per cercare di trovare soluzioni.

E' chiaro che dobbiamo uscir fuori, per uscir fuori di fronte ad una realtà di questo genere, ovviamente non è possibile qualche volta rispettare la norma e qualche volta ci possiamo trovare in difficoltà per quello che riguarda l'aspetto formale. Molte decisioni sono state prese anche in maniera, in tempi stretti per cui anche noi della maggioranza molte volte ci siamo trovati di fronte a situazioni che stavano maturando, ma quando c'è la positività, secondo me, deve essere apprezzata la positività dei risultati che si ottengono. Inoltre c'è stata un'altra questione importante il riordino ha comportato anche la riorganizzazione di questo Ente in una situazione di confusione globale, fino a qualche mese fa non sapevamo, no fino a qualche mese fa, anche oggi non sappiamo perfettamente come agire per chiarire bene le situazioni, quelle che sono le funzioni che vengono assunte da noi, quelle che possiamo fare. Sono d'accordo con il Consigliere De Angelis laddove critica questo sistema di riordino, sono perfettamente d'accordo, forse la riforma andava fatta in altri termini e non in questa maniera però anche questo, sicuramente ha tenuto impegnato il Presidente in primo luogo ma anche i dirigenti e i funzionari di questa Provincia. E' chiaro che da parte dell'Amministrazione, da parte del Presidente c'è la volontà di agire in una situazione di questo genere in estrema trasparenza anche perché ovviamente siamo arrivati a quella che era l'ultima spiaggia: o risolvere il problema o abbandonare il campo. Noi abbiamo optato per trovare le soluzioni per mantenere questo Ente ancora vivo e questo lo abbiamo fatto per, anche, i dipendenti, ma l'abbiamo fatto anche per il territorio. Sicuramente, è chiaro, qualche piccolo neo di tipo formale ci può essere, l'importante è uscir fuori da questa situazione non in maniera demagogica e con risultati che sono positivi. Con grandi sacrifici, mi sembra, che questi risultati stiano arrivando. Grazie.

Presidente D'Erasmo: Grazie Consigliere Corradetti, Consigliere Antonini, prego.

Consigliere Antonini: io potevo anche risparmiare due parole anche perché De Angelis come sempre lui è un secchione, tu eri proprio un secchione a scuola? Eri uno di quelli più tremendi? È una battuta, è sempre preparato e pronto ad individuare e mettere il dito nella piaga, però, ecco l'intervento di Sergio Corradetti un po' mi stimola a sottolineare e puntualizzare un paio di cose. Noi, già nella riunione di ieri alla quale non tutti i Consiglieri qui oggi presenti hanno assistito, già con il Presidente con alcuni Sindaci o Assessori presenti abbiamo sottolineato comunque che alcuni passaggi, caro Sergio, hanno, di formale, poco nel senso quando il formale diventa contenuto, comunque quando diventa uno strumento con il quale

Trascrizione consiglio 28 giugno 2016/consiglio 16

tu puoi adempiere, in maniera, non voglio dire soddisfacente, ma almeno appena sufficiente a ruolo di Consigliere Provinciale ecco allora è lì che iniziano un po' i problemi. Nel senso che io non so probabilmente, come Consiglieri di maggioranza auspico, immagino che vi riuniate prima avrete dei momenti ma del tutto naturale, avviene in tutti i consessi istituzionali di qualsiasi ordine e grado probabilmente vi riunite appunto e condividete alcuni percorsi, alcuni passaggi. C'è una difficoltà oggettiva, che non è un semplice, ripeto, formalismo perché l'assenza assoluta di commissione, tu facevi riferimento con la passata legislatura, la passata legislatura c'erano comunque delle Commissioni che, chi magari una Commissione poteva funzionare un po' meno, una Commissione che poteva funzionare di più, però tu sai che comunque avevi lo strumento come Consigliere Provinciale di convocare anche una Commissione su alcuni temi che ti erano magari più a te cari. Comunque era uno strumento che avevi poi se non l'hai utilizzato o meno questo è un altro discorso. Ora, purtroppo il fatto è che questi strumenti non ne abbiamo più a disposizione, allora venire il venerdì, come il sottoscritto ha fatto in Provincia e chiedere il materiale per, io non volevo però tu mi hai stuzzicato, io non volevo dire queste cose però venire venerdì in Provincia, prendere, chiedere il materiale per il Consiglio Provinciale di oggi e sentirmi rispondere che non era pronto e quindi sarebbe stato pronto lunedì, avere oggi la relazione sulla rimodulazione del piano di riequilibrio, la relazione tecnica e parte credo politica dell'Amministrazione, ecco relazione dell'Organo di Revisione, tu capisci che i tempi, se uno volesse fare il pignolo, il meticoloso, i tempi non sono assolutamente rispettati e si va a parlare di cose di cui assolutamente chi non sta in maggioranza non conosce perché, appunto, neanche ci sono stati dei momenti precedenti di condivisione. Allora io dico l'eccezionalità della situazione la comprendiamo tutti, me l'ha detto De Angelis, lo dico io, è stato detto anche ieri mattina nella riunione da parte del Sindaco Castelli che ovviamente non fa parte diciamo della maggioranza politica di questa Amministrazione, però ecco, cerchiamo di rispettarci a vicenda, sentire interventi dove la situazione catastrofica del passato....Nel passato sono state fatte delle scelte e anche con una certa difficoltà su alcuni argomenti perché tu ben sai che soprattutto la precedente Amministrazione ha dovuto gestire la scellerata divisione della Provincia tra Ascoli e Fermo con tutto quello che da questa a scelta ne è dipeso sia da un punto di vista tecnico ma anche da un punto di vista politico quindi sono state fatte poi delle scelte che l'Amministrazione ha dovuto condividere o meno portare avanti con tutto quello che è...Il resto tu lo conosci molto bene.

Io dico che se con lo sforzo complessivo di tutti, anche perché, parliamoci chiaro, questo Consiglio ormai da un punto di vista politico, io lo dico senza voler creare un'ulteriore polemica, però nel momento in cui si arriva, io purtroppo non ero presente, però avrei votato contro come ha fatto il mio collega Petrucci ma quando si va a vendere un bene come la casa, l'unica casa, diciamo più importante dell'Amministrazione e attenzione come non scelta, ribadito oggi anche al Presidente come obbligo, allora a quel punto è realmente ormai la sconfitta ma non lo dico in maniera critica cioè della politica cioè se la politica non riesce a trovare un'alternativa perché non ha più gli strumenti e si arriva a dire perché, ovviamente, non è stato, io non credo che nessuno abbia fatto questo passaggio con serenità... Allora, appunto, essendo una scelta obbligata, l'ultima spiaggia vuol dire a questo punto che purtroppo la politica, che appunto la politica è la mediazione tra quello che è la realtà e quello che dovrebbe essere anche, no, le aspettative, il bene per il popolo, la politica ormai non ha più parola su certe cose. La Provincia ha un maggior costo oggi di prima cioè la cosa bella di questa Legge Delrio che voleva abbattere i costi, ma noi qui, parliamoci chiaro stiamo diventando una specie, diciamolo chiaramente, di carrozzone ambulante. I costi pesano più adesso di prima, cioè mentre prima, almeno, venivano fatte.... sì perché il rapporto, cioè non andiamo a vedere il dato tecnico, prima comunque la Provincia gestiva delle attività di servizi e dava delle risposte, adesso, ma io lo dico e lo ripeto non sto criticando il sistema, non sto criticando le attività, quel poco che si può fare. Adesso ditemi voi che cosa ci stiamo a fare noi come Consiglieri Provinciali?, cioè quale è il nostro ruolo, stiamo qui a fare che cosa? Non perché D'Erasmo c'ha un delirio da monarca o altro perché è proprio la legge, che

Trascrizione consiglio 28 giugno 2016/consiglio 16

stiamo a fare qui magari qualcuno di voi spera che il proprio territorio possa avere qualche decespugliata in più rispetto ad un'altra, perchè tanto è questo. Qua stiamo parlando da persone che, pur giovani, però da un po' di anni che è così. Allora io dico la situazione è questa, mi complimento anche io con i tecnici ma conosco benissimo sia Libetti che l'Albertini qui e so che è in ottime mani, quindi sicuramente dal punto di vista tecnico meglio di così non si poteva fare e lo dico pubblicamente. Però dico, ecco appunto, dato che gli spazi sono minimi, cerchiamo di dare senso anche po' all'opposizione che può un qualche caso se rispettata dare anche un minimo di sostegno, ecco diamogli un po' di strumenti per poter partecipare attivamente perché se questi strumenti non vengono dati e poi anzi addirittura ci sono delle accuse rispetto a quello che era prima era ancora peggio, quando nessuno ha detto niente, a questo punto è ovvio che ci si pone anche in una maniera oppositiva rispetto è...e io onestamente ecco a questo punto ovviamente votazione non posso, devo assumere anche la conseguenza naturale a quello che è stato finora detto.

Presidente D'Erasmo: allora se gli interventi sono terminati io mi raccomando con il dirigente rispetto a questa fase importante che apriamo, che abbiamo aperto ieri e continuiamo oggi e la chiudiamo giovedì. Quindi rispetto alle proposte, alle richieste di approfondimento che i Consiglieri hanno espresso in qualche modo poi giovedì dare delle risposte compiute e rispetto anche alle richieste che i Consiglieri, Segretaria evidenziano sul, diciamo, percorso anche all'interno delle Commissioni vediamo giovedì, magari convochiamoci un'ora prima del Consiglio in modo che vediamo con tutti i Consiglieri come poter perfezionare e rendere anche più partecipi i Consiglieri nel percorso, diciamo, della gestione dell'Ente. Se non ci sono altri interventi direi di mettere in votazione la proposta di adozione del rendiconto di gestione che poi viene trasmessa all'Assemblea dei Sindaci tra qualche minuto, verrà trattato all'interno dell'Assemblea dei Sindaci tra qualche minuto. Quindi chi è favorevole per l'adozione del rendiconto di gestione dell'anno 2015 alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

2 ASTENUTI

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

2 ASTENUTI

Presidente D'Erasmo: Andiamo velocemente **all'ultimo punto** *“Modifica del piano di riequilibrio 2013-2023”* io a questo punto lascio subito la parola al dirigente in modo che in qualche modo andiamo immediatamente nel merito e recuperiamo un po' di tempo rispetto ai Sindaci che sono arrivati, agli Amministratori e Assessori presenti, prego Dottor Libetti .

Dottor Libetti: La proposta di rimodulazione del piano di riequilibrio discende da una disposizione di legge contenuta all'interno della legge di stabilità 2016 la n. 208 che dà facoltà agli Enti che si son visti approvare il piano di riequilibrio negli anni 2013-2014 di poterlo rimodulare per un periodo che è coerente e in linea con il riaccertamento straordinario e che quindi hanno evidenziato con il riaccertamento straordinario un extra deficit ulteriore ed hanno deliberato poi un ripiano di questo extra-deficit nel trentennio quindi la finalità della rimodulazione è strettamente correlata alla necessità di dover dare copertura a questo disavanzo extra che è stato accertato con il processo di armonizzazione contabile. Fermo rimanendo la durata originaria del piano e fermo rimanendo anche tutte le iniziative e tutte le azioni che erano state previste inizialmente nel piano di riequilibrio. Questo atto è un atto che discende dall'approvazione del consuntivo, è strettamente connaturata l'approvazione del consuntivo perché il vecchio piano di riequilibrio sostanzialmente,

Trascrizione consiglio 28 giugno 2016/consiglio 16

anche se formalmente va mantenuto in piedi, sostanzialmente non esiste più, non esiste più per un motivo fondamentale e cioè che il vecchio debito che era contenuto nel piano di riequilibrio che andava ammortizzato in un decennio, era un debito commerciale, un debito verso i fornitori. Quel debito oggi è stato sostituito, più che oggi è stato sostituito nel 2014, nel 2015 con un debito finanziario verso la Cassa Depositi e Prestiti che ci ha consentito di poter onorare tutti i debiti verso i fornitori. Infatti se voi vedete all'interno della relazione il disavanzo di amministrazione, che era previsto nel vecchio piano di riequilibrio è azzerato. Oggi esiste una nuova necessità, in questo piano sostanzialmente e cioè quello di dimostrare che l'Ente ha la capacità di poter ammortizzare la rata prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'istituzione dell'anticipazione di liquidità che l'Ente ha la capacità di poter nei prossimi anni e nel trentennio ammortizzare la quota del disavanzo tecnico che l'Ente ha la capacità di poter ricostituire i vincoli e che l'Ente ha la possibilità di poter accantonare risorse per far fronte alle passività potenziali che ancora incombono su questa Amministrazione soprattutto per eventi legati alla realizzazione della famosa strada a scorrimento veloce Ascoli-Mare. Sono almeno tre o quattro contenziosi abbastanza importanti dall'esito incerto e che quindi devono prevedere correttamente un accantonamento a passività potenziali. Quindi sostanzialmente la scommessa di questo nuovo piano di riequilibrio è nella capacità che avrà l'Ente di costruire bilanci solidi, bilanci che dimostrino la capacità di avere un equilibrio corrente, ma non solo, che la parte corrente del bilancio sia in grado di poter generare risorse per poter ammortizzare appunto queste passività a cui ho fatto cenno e cioè la rata del D.L.35, il disavanzo tecnico e l'accantonamento a passività potenziali, mentre, diciamo, una buona notizia intanto oltre a quella di un disavanzo di amministrazione che sicuramente è sceso e cioè che noi abbiamo già nel 2016 ricostituito integralmente i vincoli perché con il conferimento della porzione del Palazzo del Governo al Fondo Immobiliare INVIMIT per un importo che è pari a circa duemilioni e cinquecento mila euro abbiamo interamente azzerato i vincoli che sono esistenti all'interno di questo nuovo piano che riparte dal 2015 e si chiude, come si chiudeva naturalmente l'altro nel 2022. Poi magari per maggiori dettagli per risposte più specifiche...

Presidente D'Erasmo: sì, grazie al Dottor Libetti, io se i Consiglieri mi consentono perché i Sindaci mi stanno telefonando qualcuno deve andare via, se i Consiglieri mi consentono io vorrei in qualche modo, pochi minuti interpretare anche il pensiero un po' anche dei Consiglieri per arrivare poi ad aprire l'Assemblea dei Sindaci. Grazie al dirigente di nuovo, all'ufficio, alla segretaria, ai dipendenti che hanno lavorato, ai consulenti esterni. Dopo il rendiconto noi a luglio ci presentiamo alla Corte dei Conti con una forza con una, diciamo, con dei compiti a casa che abbiamo fatto. Noi avevamo degli obiettivi che la Corte dei Conti ci ha più volte evidenziato come obiettivi primari per la tenuta finanziaria dell'Ente e, dico io, anche per la gestione dei servizi sul territorio che sono molto importanti poi magari in sede di assemblea rifacciamo un punto generale. Io penso che con un'ampia e necessaria approfondimento anche dell'atto, della modifica del piano di riequilibrio ci siamo misurati, su questo piano, a schiena dritta e testa alta con la consapevolezza di dover giocare una partita difficile ma con il massimo impegno e la massima determinazione. Non ci dobbiamo rammaricare nulla abbiamo fatto il massimo fino ad oggi e lo dimostra il fatto che siamo qui a modificare e migliorare il piano di riequilibrio del 2013. Quindi io ringrazio il dirigente, ringrazio anche i consiglieri rispetto al percorso che è stato fatto, se siamo d'accordo andiamo a mettere in votazione questa modifica del piano in modo che nel frattempo, Alessandro, invitiamo i Sindaci, Assessori ad entrare, così in Assemblea andiamo a trattare i punti che in Consiglio, in qualche modo, sono stati trattati in questo pomeriggio. Se siamo d'accordo mettiamo in votazione la modifica del piano di riequilibrio 2013 2023. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

2 ASTENUTI

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Trascrizione consiglio 28 giugno 2016/consiglio 16

2 ASTENUTI

Bene l'atto è stato votato, l'ultimo atto, grazie Consiglieri Provinciali se per cortesia lasciano il posto ai Sindaci, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali.